



Informatore della Comunità Pastorale "Regina degli Apostoli"

PARROCCHIE

**S. Maria Nascente in Bernareggio
Immacolata e San Bartolomeo in Villanova
S. Andrea in Aicurzio
S. Antonino martire in Sulbiate**

IL SOFFIO

*...come il vento impetuoso che è sceso su Maria
e gli Apostoli nel Cenacolo il giorno di Pentecoste,
dando loro la forza di testimoniare al mondo
la Resurrezione di Cristo e l'Amore di Dio*

Numero 6 - Ottobre 2011

LA PAROLA DEL PARROCO

"Benedetto colui che viene nel nome del Signore"

Le parole che la folla di Gerusalemme ha innalzato al cielo, al passaggio di Gesù nel suo ingresso trionfale in Gerusalemme, sono state evocate dal cardinale Dionigi Tettamanzi nel commentare la scelta del Papa circa il nuovo Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola: **"Benedetto colui che viene nel nome del Signore"**.

Domenica 25 settembre ero in duomo alla S. Messa di accoglienza del nuovo Arcivescovo e una serie di sentimenti e pensieri mi hanno accompagnato in quelle tre ore (aiuto!) di celebrazione eucaristica. Spesso siamo portati a pensare alla Chiesa con logiche di potere o di partito. Spesso parliamo male della Chiesa come istituzione e ne sentiamo parlare male. Ci capita di fidarci più di quello che sentiamo della Chiesa o di quello che altri, non appartenenti alla Chiesa, dicono di essa e non an-

diamo invece a leggere i documenti e gli interventi che la Chiesa fa. A volte della Chiesa prendiamo solo quello che ci piace e che ci scomoda meno. Così altre volte rischiamo di confondere il mistero della Chiesa, ponte tra gli uomini e Dio, con gli uomini che la compongono e per questo scegliamo di essere Chiesa solo se il prete ci piace, è simpatico o ci "prende" (confondendo così l'intera Chiesa solo con il clero).

E potremmo andare avanti in considerazioni di questo tipo. Invece, in quelle tre ore caldisime passate in Duomo, ho pensato che la Chiesa è bella. È bella perché è l'unica istituzione nella quale i punti di riferimento e cioè i suoi pastori sono un dono che si riceve. Già, il cardinale Scola non ha fatto carriera e quindi ha meritato di venire a Milano, la diocesi più grande del mondo. Il cardinale Scola non viene a Milano perché ha vinto

la logica di qualche appartenenza politica particolare. Il cardinale Scola non viene a Milano per imporre le sue idee e cambiare rotta rispetto a chi lo ha preceduto.

L'arcivescovo Angelo Scola è mandato da colui che è garante della comunione, il papa Benedetto XVI, a continuare il cammino di questa Chiesa nella fedeltà al suo Signore Gesù. E



viene con la sua storia con la sua appartenenza ecclesiale, la sua cultura, le sue capacità e il suo carattere. È inviato come dono e premura del successore di Pietro perchè la Chiesa di Milano continui a rendere presente nella storia degli uomini e delle donne di questa terra il Vangelo.

In un ritiro ai preti, nel 2003, il cardinale Carlo Maria Martini mi diceva: “Ricordo che quando ero ragazzo mi ponevo la domanda: come si fa ad amare la Chiesa? La domanda era giusta perchè conoscevo la Chiesa solo come può conoscerla un bambino, battezzato e che ha fatto la prima comunione. Ma la Chiesa l’ho amata a mano a mano che ho investito in essa le mie energie, cercando di servirla e giocandovi la mia vita. Allora mi è diventata familiare e la riconosco come madre che mi ha generato, nutrito, sostenuto. La amo perchè manifesta la potenza di Dio. La Chiesa infatti è la casa voluta da Dio. L’edificio da Lui piantato quale “colonna e sostegno della verità” - scrive Paolo - e in essa io mi sento al sicuro. È una casa dove possono esserci talora invidie e calunnie. E tuttavia la Chiesa è più grande degli uomini, perchè è la sposa di Cristo e con gli occhi della fede la vediamo come Regno di Dio che viene.

Queste parole le sento vere per la Chiesa universale, per la nostra diocesi, per la nostra Comunità Pastorale.

È l’amore per Cristo e la sua Chiesa che dà il coraggio al nuovo Arcivescovo di accogliere l’enorme responsabilità di guidare una Chiesa nella continuità e nella novità di una rinnovata fedeltà al suo Sposo.

Preghiamo per lui perchè con tutta l’intelligenza e la forza comunicativa, delle quali è dotato in abbondanza, riesca a farci

sentire la Chiesa come Madre e Maestra nel cammino della vita: **“Benedetto colui che viene nel nome del Signore”**.



Questo anno pastorale è in cammino verso un evento particolare: l’incontro mondiale delle famiglie che si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012. Famiglie, da tutto il mondo, verranno accolte dalla nostra diocesi per incontrarsi, formarsi nella fede e nel confronto, pregare con noi e con il Santo Padre, il Papa, che sarà a Milano nei giorni conclusivi dell’evento. Incominciano a trapelare le prime notizie circa questo raduno mondiale e, quando sapremo come muoverci, daremo notizie più dettagliate. Per ora incomincio a dire che abbiamo bisogno di voi, delle nostre famiglie! Ci sarà chiesto di ospitare queste famiglie che vengono per l’incontro di Milano. Come Comunità Pastorale metteremo a disposizione le strutture delle nostre parrocchie, degli oratori, delle case parrocchiali o delle religiose. Ma avremo bisogno anche di famiglie che ospitino altre famiglie,

magari facendo il sacrificio di stringersi un po’ in casa oppure mandando i figli per qualche giorno dai nonni o dagli amici. Magari chi non potrà ospitare con posti letto si renderà disponibile per i pranzi o le cene. Avremo bisogno di volontari che segnalino la propria disponibilità all’organizzazione diocesana per montare le strutture, fare animazione per i bambini, accompagnare i pellegrini. Avremo bisogno di chi offra volontariato qui da noi: cucinando negli oratori, offrendo passaggi con i mezzi, organizzando le preghiere e le feste alle quali inviteremo le famiglie ospitate. Insomma ci sarà bisogno di tutte le competenze a disposizione. A chi si renderà disponibile e a chi accoglieremo come ospite, diremo con gioia: **“Benedetto colui che viene nel nome del Signore”**.

Su questo numero de “Il Soffio” trovate una bella testimonianza di don Davide che parte per il Brasile. Aggiungo soltanto che saremo fieri di avere un “nostro” prete al di là dell’oceano. Io sarò fiero di avere un amico laggiù. Con gioia abbiamo accolto don Maurizio Villa e gli auguriamo tutto il bene del mondo qui in mezzo a noi. Che bello, per questi due preti, sentire che in Brasile e nella nostra Comunità Pastorale risuonano le stesse parole: **“Benedetto colui che viene nel nome del Signore”**.

E poi ci saranno ancora tante cose, tanti cammini meravigliosi, tante storie da raccontare dentro questo anno pastorale... Chissà come verranno accolte le proposte di catechesi e gli incontri comunitari. Chissà con quale intensità celebreremo l’Eucaristia nelle nostre chiese e quanta gente nuova riusciremo a portarci.

Chissà quanta gente darà la disponibilità per le prossime elezioni del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale. Chissà come accoglieremo non solo i preti, ma anche le religiose e i laici che quest'anno verranno a trovarci a casa per la pre-

ghiera natalizia. Chissà se impareremo che la Chiesa è fatta dai pastori ma in comunione con tutti i battezzati, perchè i pastori cambiano invece la Comunità/Chiesa resta. Chissà se saremo capaci di prendere il volo e di essere una Chiesa che sogna

e alla grande. Chissà se saremo capaci, davanti ad ogni novità, evento, incontro, occasione o persona che ci si presenta, di dire: **"Benedetto colui che viene nel nome del Signore"**.

Ciao , il vostro parroco, don Luca

GLI APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

OTTOBRE 2011

Domenica 9

VI^a domenica dopo il martirio del precursore.

Ore 10 S. Messa AVIS - AIDO a Sulbiate.

Nel pomeriggio a Bernareggio, ore 15,30 festa dell'iscrizione alla catechesi: III^a e IV^a elementare all'oratorio femminile, V^a e I^a media al maschile; anche i genitori sono invitati.

Gli oratori di Villanova e Aicurzio vivono lo stesso programma.

Sulbiate ha già fatto le iscrizioni nella festa dell'oratorio.



Giovedì 13

Ore 21 all'oratorio di Aicurzio catechesi giovani e 18/19enni.

Venerdì 14

Ore 20,30 presso l'oratorio San Mauro di Bernareggio ritrovo di tutte le famiglie che hanno partecipato alla vacanza a Trevi (preghiera, filmato, rinfresco).

Sabato 15

Ore 15 ritiro dei chierichetti della Comunità Pastorale a Villanova. Gruppo Famiglie Villanova.

Domenica 16

Dedicazione della Cattedrale. Ore 15 Battesimi a Sulbiate.

Lunedì 17

Ore 21 incontro presso la segreteria parrocchiale di Bernareggio di coloro che visiteranno le famiglie per il Santo Natale (preti, religiose, laici e laiche).

Martedì 18

Ore 21 primo incontro lectio divina del decanato per gli adulti presso la chiesa S. Maurizio di Vimercate. Predicatore padre Paolo del convento dei Cappuccini di Oreno.

Mercoledì 19

Ore 21 incontro genitori di IV^a elementare in salone dell'oratorio a Bernareggio.

Giovedì 20

Ore 21 in chiesa a Bernareggio lectio divina, guidata da don Luca sul tema della missione e preghiera per i missionari (in particolare per don Davide partente per il Brasile).

Sabato 22

Ore 20,45 Veglia missionaria in Duomo (don Davide riceve il mandato missionario dall'Arcivescovo).

Domenica 23

Giornata missionaria mondiale.

Ore 11,15 saluto a don Davide presso la chiesa di Aicurzio. Pranzo condiviso. Pomeriggio di animazione per i 4 oratori ad Aicurzio.

Martedì 25

In mattinata i nostri preti con gli altri della zona di Monza incontrano l'Arcivescovo Card. Angelo Scola; nel tardo pomeriggio vesperi dell'Arcivescovo con le religiose della zona.

In serata l'Arcivescovo Card. Angelo Scola incontra i rappresentanti dei Consigli Pastoralisti della zona V^a (Monza).

Ore 21 incontro genitori di V^a elementare in chiesa a Villanova.

Mercoledì 26

Ore 21 incontro genitori di I^a media in chiesa ad Aicurzio.



OTTOBRE 2011

- Giovedì 27** Ore 21 all'oratorio di Aicurzio catechesi giovani e 18/19enni.
Venerdì 28 Ore 21 in chiesa a Bernareggio, incontro dei partecipanti al pellegrinaggio in Terra Santa dall'8 al 15 marzo 2012.
Sabato 29 Ore 18 a Bernareggio, S. Messa in ricordo del secondo anniversario della beatificazione di **don Carlo Gnocchi**, con la partecipazione degli Alpini della zona.
(Per informazioni scrivere a rugagianni@libero.it).
Gli adolescenti della Comunità Pastorale partono per Pavia dove, ospiti in un oratorio, vivranno una "due giorni" di comunità e ritiro.
Domenica 30 **IIª domenica dopo la Dedicazione.**



NOVEMBRE 2011

- Martedì 1** **Tutti i Santi.** Nel pomeriggio preghiera ai 3 cimiteri:
ore 14,30 al cimitero di Aicurzio;
ore 15,15 al cimitero di Sulbiate;
ore 16 al cimitero di Bernareggio.
- Mercoledì 2** Tutti i fedeli defunti; in mattinata le S. Messe nelle parrocchie secondo l'orario feriale.
Ore 21 S. Messa di suffragio per i defunti nelle quattro parrocchie (per chi lavora).
- Giovedì 3** Ore 15,30 viene celebrata contemporaneamente la S. Messa nei cimiteri di Bernareggio, Sulbiate e Aicurzio per tutti i defunti.
- Venerdì 4** Ore 15,30 - 18,00 Adorazione primo venerdì del mese a Bernareggio e Sulbiate.
Ore 16,00 - 18,00 Adorazione primo venerdì del mese a Villanova ed Aicurzio.
- Sabato 5** Ore 15 Genitori Battesimo a Bernareggio.
Nel tardo pomeriggio e nella serata "richiamo" delle coppie che hanno frequentato il corso in preparazione al matrimonio negli ultimi due anni; momento di riflessione e cena condivisa.
- Domenica 6** **Festa di Cristo Re.**
Ore 15,30 primo incontro dei genitori di IIIª elementare della Comunità Pastorale presso la chiesa di Bernareggio.
- Lunedì 7** Ore 21 Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale presso la segreteria parrocchiale di Bernareggio.
- Martedì 8** Preti, religiose e laici inizieranno la visita natalizia alle famiglie (verremo informati sulle modalità concrete).
- Giovedì 10** Ore 21 Scuola della Parola giovani del decanato.
- Venerdì 11** Primo incontro di catechesi adulti per l'Avvento (a cura della Commissione Cultura).
- Sabato 12** Ore 15 Battesimi ad Aicurzio.
Ore 17,30 a Sulbiate, S. Messa di S. Antonino martire, patrono della parrocchia.
Celebra sua eccellenza mons. Stucchi che festeggia i 45 anni di ordinazione sacerdotale.
- Domenica 13** **Iª domenica di Avvento:**
Giornata del quotidiano cattolico "Avvenire".
Ore 10 a Sulbiate S. Messa per i bimbi.
Ore 10,45 a Bernareggio S. Messa per i bimbi.
Ore 15,00 Battesimi a Bernareggio.
Ore 16,30 Battesimi a Villanova.



RIGENERATI DAL DONO

di don Davide

“Quando parti?”. “E cosa farai esattamente in Brasile?”. “E quanto tempo starai là?”. “E la lingua?”. “Ma hai deciso tu di partire oppure te l’hanno chiesto?”. “E non ti dispiace di lasciare i tuoi amici?”. Quante domande!

Sono quelle che in questi giorni mi rivolgono tutti quelli che mi incontrano o quelli che, solo ora, hanno saputo della mia prossima missione come *fidei donum* in Brasile. C’è curiosità ma anche molta stima e affetto (come nelle parole di quella bambina che, tirandomi per la giacca dopo la S. Messa, mentre dall’altare guardavo la gente uscire di chiesa, mi chiese con la sua voce dolce e delicata: “Ma tu, ti ricorderai di me?”!). Per questo, in queste poche righe vorrei condividere alcuni pensieri che, almeno in parte, sono una risposta a questi interrogativi.

1. Iniziamo con qualche notizia di cronaca. Tutto è iniziato nel mese di aprile del 2010 quando, al termine di una riunione docenti in seminario, il rettore ci ha comunicato il rientro in diocesi di don Mario, dopo sei anni trascorsi in Brasile come insegnante di teologia, aggiungendo, a nome del cardinale, l’invito - se qualcuno avesse voluto - a prendere il suo posto come docente di teologia nell’istituto teologico di Belém in Brasile. L’idea, precisava il rettore, sarebbe quella di incoraggiare una conoscenza, uno scambio e una comunione tra le Chiese. E, per questo motivo, non si sarebbe trattato di una missione infinita, ma di un servizio di sei anni. La “cosa” mi ha subito interessato e, dopo un tempo di discernimento, alla fine del mese di settembre ho dato la mia disponibilità. Mi piace pensare



che, da un certo punto di vista, questa missione mi è stata affidata attraverso una richiesta che quasi assomiglia ad una nuova vocazione; mentre, da un altro punto di vista, si tratta di una mia scelta. Se nessuno mi avesse proposto questa missione, non l’avrei nemmeno immaginata. Da questo punto di vista questa missione è una risposta a una chiamata dove altri hanno deciso dove sarei andato, cosa avrei insegnato e per quanto tempo. Ma, è pur sempre vero che, se io non avessi risposto a quell’invito generico, riconoscendolo proprio come un invito rivolto anche a me, questa missione non ci sarebbe stata. Da quest’altro punto di vista, quindi, questa missione è una mia scelta di fronte a un invito che solo la mia decisione ha trasformato in una chiamata alla missione. Credo che la vita di un cristiano si dispieghi sempre in un dialogo con il Signore nel quale, se da un lato, come sulle rive del lago di Galilea, Gesù ci chiama a seguire Lui, dall’altro lato, nell’uomo che ascolta questa parola si sprigiona tutta la creatività e la fantasia che caratterizzeranno in modo del tutto personale la sua storia di discepolo nella Chiesa.

2. “Sì, d’accordo, ci hai raccontato come è nata la cosa, ma... perché?": mi pare di sentire affiorare già quest’ulteriore domanda! Perché? La mia disponibilità iniziale è stata, all’inizio, quasi istintiva. In realtà “sotto sotto” c’era qualcos’altro che solo lentamente ho saputo riconoscere grazie a uno dei brani di Vangelo che mi hanno accompagnato spesso dall’adolescenza fino ad oggi. Mi riferisco all’incontro tra Gesù e quel “*talè*” (“*giovane*”) ricco che, correndo incontro a Gesù gli chiese cosa avrebbe dovuto fare per avere la vita eterna. Spesso avevo riflettuto sullo sguardo di Gesù (“*fissatolo, lo amò*”), sulla bontà del Padre (“*Perché mi chiami buono? Nessuno è buono se non Dio solo*”), sull’invito di Gesù (“*Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi*”), sulla tristezza di quel giovane (“*egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni*”) e sulla promessa di Gesù ai discepoli (“*In verità vi dico: non c’è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto...*”).

In questi mesi, però, ho colto in modo del tutto nuovo il senso dell’invito di Gesù. Perché - mi sono detto - Gesù ha chiesto a quel giovane di dare tutto e di seguirlo? Ecco la risposta che, in modo del tutto spontaneo e convincente, mi si è imposta: perché Gesù ha compreso che era proprio questo quello di cui quel giovane aveva bisogno! Gesù non pensa innanzitutto ai poveri e neppure alla sua missione. Se chiede di vendere tutto, darlo ai poveri e quindi seguirlo, non è perché i poveri hanno bisogno di qualcosa o Gesù stesso ha bisogno di un altro discepolo... ma è perché quel giovane ha bisogno... di donare! Gesù si preoccupa solo di lui. Il “vendere tutto e darlo ai

poveri” non è il sacrificio necessario per seguire Gesù e quindi il lasciapassare per entrare nella vita eterna (come se seguire Gesù significasse sacrificare la gioia della nostra vita in attesa di un’altra vita)! Quella richiesta svela a quel giovane quello di cui lui ha bisogno per entrare (già ora!) nella vita eterna: donare tutto. Questo è il segreto della vita. L’avevo già scoperto, molti anni fa quando diciottenne, il 26 settembre 1988, sono entrato in seminario. Ma l’ho “sentito” risuonare ancora una volta nelle stesse parole che Gesù oggi mi ha rivolto quando, ormai quarantenne, l’ho accostato con la stessa domanda di quel giovane: “*Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?*”. A questo punto, perché, dunque, parto? In definitiva,

potremmo dire, parto perché Gesù, intuendo nella mia inquietudine che ciò di cui avevo bisogno era ancora una volta donare tutto, mi ha chiesto di seguirlo dando tutto. Tutto qui. E in questo senso trovo del tutto azzeccata la scelta di intitolare la giornata missionaria “*Rigenerati dal dono*”. Solo una vita donata ci rigenera, così come, all’inizio, solo il dono reciproco di un uomo e una donna ci ha generati.

l’inizio, solo il dono reciproco di un uomo e una donna ci ha generati.

3. Credo di avervi così detto molto. Ma intuisco ancora alcune domande. Provo a esplicitarle in modo casuale. Qualcuno potrebbe pensare - e in effetti qualcuno me lo ha detto - che la missione “vera” in realtà sia qui, dove ci sono molte povertà invisibili! Se è così, perché partire allora? Credo che sia proprio vero. C’è una missione urgentissima anche in Occidente. E ormai sono alcuni decenni che i vescovi ci invitano alla nuova evangelizzazione. Credo però che la domanda che ciascuno deve farsi non sia: “Dov’è più urgente la missione?”, ma piuttosto: “Dov’è la mia missione? Dove il Signore chiama me?”. In questo senso io ho ri-



conosciuto la voce del Signore nell'invito a partire in questa missione. Se quel giorno il rettore ci avesse proposto qualcos'altro, forse sarei andato da un'altra parte o avrei fatto qualcos'altro. Ma così non è stato. E in quello che è accaduto, concretamente, ho riconosciuto la mia missione. Qualcun altro insiste: "Ma non ti dispiace?". Certo che mi dispiace! Mi è sempre dispiaciuto lasciare una comunità per un'altra comunità. Oltretutto in quest'ultima Comunità Pastorale mi trovo benissimo con tutti, bambini, adolescenti, giovani, famiglie, preti...! Ma, in un certo senso, è proprio questo "troppo" che mi spinge a rimettermi in gioco, a dare tutto! È la gratitudine per un dono immenso che trovo nell'affetto e nell'amicizia di tantissimi, che mi spinge a sentire il bisogno di donare a mia volta tutto.

Ancora. "E se ti sentirai solo?". Altra domanda. Certamente mi sentirò solo. Ma chi non è solo? C'è una solitudine nella quale solo il Signore, se glielo consentiamo, ci fa compagnia! Però, non voglio neppure dimenticare che dovunque sono stato, finora, ho speri-

mentato concretamente (questi sono fatti, non parole!) la verità della promessa di Gesù che ho già ricordato: "Non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna". Questa promessa si è compiuta infinite volte. E questo mi invita a pensare che sarà ancora così. Anche in Brasile troverò persone che per me saranno come madri, padri, fratelli, sorelle e per le quali io sarò figlio, padre, fratello... E poi, sono profondamente convinto che nella vita nulla di quello che costruiamo sull'amore si perde. Mai. Tanto meno le persone che abbiamo amate!

* * *

La missione si svolgerà nella diocesi di Castanhal, nei pressi di Belém, dove ha sede l'istituto di teologia presso cui inizierò ad insegnare nella prossima primavera. La partenza è prevista per la fine di ottobre.

È NATO !!!

Su iniziativa della Commissione Cultura, è stato aperto il sito della nostra Comunità Pastorale:
<http://www.reginadegliapostoli.org>

È ancora in fase di crescita, ma già vi si trovano il calendario dei prossimi appuntamenti, le informazioni utili, file e documenti da scaricare, spunti di riflessione e... molto altro!

IL SOFFIO

SEMI DI LUCE

I CONSIGLI

LE COMMISSIONI

GLI ORATORI

LE SEGRETERIE

NEWS

LINKS UTILI

Homepage

Pagine aggiornate di recente:

Commissione Liturgica: libretto della processione mariana *

Oratori: l'ottobre oratoriano ad Aicurzio *

Commissione Cultura: VolontariAmo *

Calendario Catechesi Giovani 2011/2012 *

----- NOVITÀ -----

1 ottobre 2011

Nella mattinata di oggi Alberto Meneghello, un marito e padre della parrocchia di Villanova, è stato ammesso ufficialmente al cammino per il diaconato permanente nella solenne celebrazione in duomo tenuta dal Card. Arc. Scola.

Notizie relative all'evento sono consultabili al seguente link.

INFORMAZIONI UTILI

DIRETTIVO DEI CONSACRATI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

DON LUCA RAIMONDI - PARROCO	Via Prinetti, 22 - Bernareggio	0396900110
DON BANGALY MARRA	Via della Vittoria, 2 - Aicurzio	0396093119
DON PAOLO CESARINI	P.za Giovanni XXIII - Sulbiate	039623631
DON MAURIZIO VILLA	Via don C. Guidali, 1 - Villanova	0396900318
SUOR NOEMI VILLA	Casa madre Famiglia del Sacro Cuore di Gesù - Sulbiate	
MARINELLA MANDELLI	Ordo Virginum - Bernareggio.	
DON FIORINO RONCHI <i>Collaboratore della Comunità Pastorale</i>	Via Leoni, 16 - Bernareggio	0396093645

SEGRETERIE PARROCCHIALI

Bernareggio
via Ponti, 11 (dietro la casa parrocchiale)
Mercoledì dalle 8,30 alle 12
e dalle 16,30 alle 19,30
Sabato dalle 10 alle 12
Numero segreteria: 3339978777
e-mail: bernareggio@chiesadimilano.it

Sulbiate
casa parrocchiale
Piazza Giovanni XXIII
da Lunedì a Giovedì
dalle 9,30 alle 12
oppure, negli stessi orari, 039623631
e-mail: parr.sulbiate@alice.it

SPORTELLO CARITAS E CENTRO D'ASCOLTO

Bernareggio
via Manzoni
Lunedì dalle 14,30 alle 17
Mercoledì dalle 19,45 alle 21
Sabato dalle 15 alle 17

Sulbiate
Via Madre Laura (cortile oratorio)
Martedì dalle 16 alle 18 (per la distribuzione)
Giovedì dalle 17 alle 18 (raccolta viveri e indumenti)

SANTE MESSE

Messe domenicali		Messe feriali	
Bernareggio 8,30 - 11,15 - 18		Bernareggio da Lunedì a Venerdì alle 8	
Villanova 8 - 10		il Giovedì alle 9	
Aicurzio 8 - 10		Villanova da Lunedì a Venerdì alle 7,30	
Sulbiate 8 - 10 - 18		Aicurzio da Lunedì a Venerdì alle 8,45	
Messa vigiliare del sabato sera		Sulbiate Lunedì alle 8 a S. Pietro	
Bernareggio 18		Martedì alle 8,30 in parrocchia	
Villanova 18		Mercoledì alle 8 casa madre suore	
Aicurzio 18,30		Giovedì alle 8,30 in parrocchia	
Sulbiate 17,30		Venerdì alle 8 Centro M. Laura	

CONFESSIONI MENSILI DEL SABATO POMERIGGIO

	<i>Bernareggio</i>	<i>Aicurzio</i>	<i>Villanova</i>	<i>Sulbiate</i>
1° sabato	<i>don Maurizio</i>	<i>don Luca</i>	<i>don Bangaly</i>	<i>don Paolo</i>
2° sabato	<i>don Bangaly</i>	<i>don Paolo</i>	<i>don Luca</i>	<i>don Maurizio</i>
3° sabato	<i>don Luca</i>	<i>don Maurizio</i>	<i>don Paolo</i>	<i>don Bangaly</i>
4° sabato	<i>don Paolo</i>	<i>don Bangaly</i>	<i>don Maurizio</i>	<i>don Luca</i>

*Il tempo delle confessioni è dalle 16 alle 17 circa.
don Fiorino è disponibile presso la chiesa di Bernareggio.*

Puoi scriverci a ilsoffio.reginadegliapostoli@gmail.com
Direttore responsabile: don Luca Raimondi - Chiuso il 6 Ottobre 2011